

TORNANO GLI ECOINCENTIVI.
OPEL LI MOLTIPLICA PER TRE.
Sconto fino a € 1.665,00
ROMANO S. SEVERO
Tel. 0882/223962 PBX

SAN SEVERO & ALTO TAVOLIÈRE

TORNANO GLI ECOINCENTIVI.
OPEL LI MOLTIPLICA PER TRE.
Sconto fino a € 1.665,00
ROMANO S. SEVERO
Tel. 0882/223962 PBX

TORRETAGGIORE / Manzulli uccise due persone in Municipio nel dicembre '90: doveva scontare 22 anni e 6 mesi

Fece una strage: ora è libero Indignati, in sette chiedono la convocazione del consiglio comunale

TORRETAGGIORE - C'è chi giura d'averlo rivisto in paese, dodici anni dopo quella tragica sera del 6 dicembre del '90 quando la morte bussò a Palazzo di città. Sette consiglieri comunali indignati per la presunta scarcerazione dell'assassino chiedono la convocazione urgente del consiglio comunale e sostengono che l'imputato è agli arresti domiciliari.

Arma smentisce

Ma se davvero Michele Manzulli, 62 anni, responsabile della strage in Municipio (due morti e due feriti) fosse in stato di detenzione domiciliare i carabinieri del luogo dovrebbero saperne qualcosa, in quanto spetterebbe a loro controllarlo; e invece dalla caserma dell'Arma escludono d'aver ricevuto informazioni e ordini in tal senso. I familiari dell'imputato, interpellati dalla «Gazzetta», spiegano che Manzulli è un uomo libero e che non intendono rilasciare dichiarazioni. Per quel poco che trapela, pare che la scarcerazione possa essere connessa alle condizioni di salute dell'anziano.

L'indignazione

Di ufficiale c'è la richiesta inoltrata al presidente del consiglio comunale di Torretaggio da sette consiglieri. «Premesso che da notizie apprese in questi giorni risulta essere stato sottoposto agli arresti domiciliari, in luogo della pena detentiva in carcere, il responsabile dell'eccidio del 6 dicembre del 1990 che ha avuto per vittime innocenti l'assessore Lucio Palma e il segretario generale del Comune, Antonio Piacquadio», i sette consiglieri comunali «chiedono la convocazione urgente del Consiglio comunale in seduta pubblica per rappresentare alle

In primo grado la corte d'assise l'aveva condannato all'ergastolo, pena ridotta in appello per la seminfermità di mente



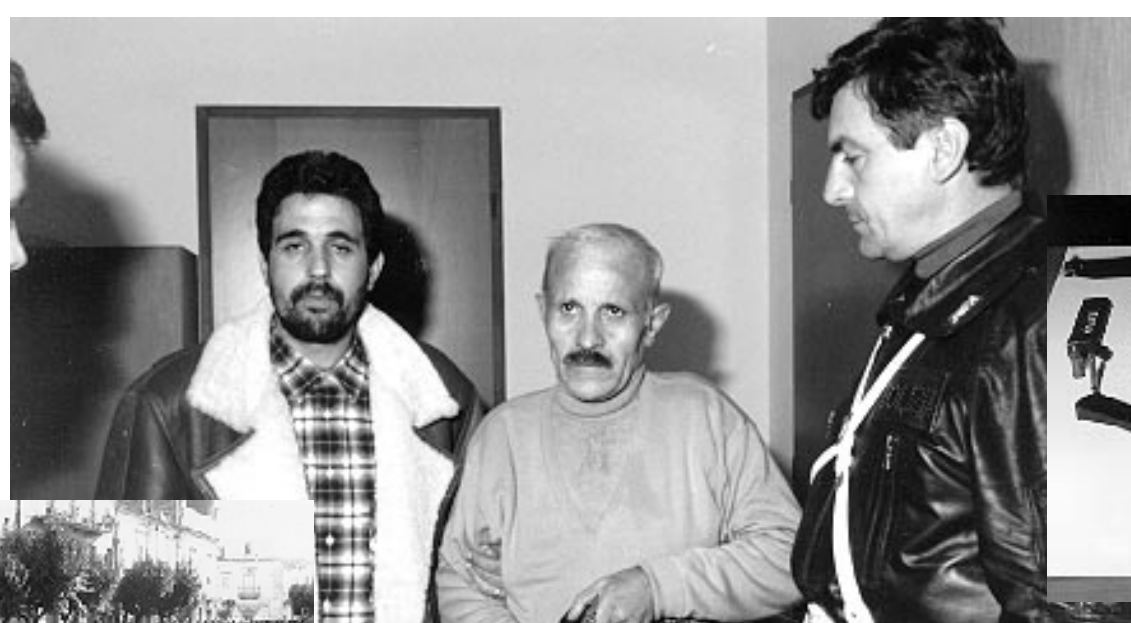
I funerali delle vittime

(Archivio Gazzetta)

autorità competenti la più viva preoccupazione, lo sconferito e lo sdegno di tutta la città nei confronti di una decisione che, ancorché motivata secondo legge, appare del tutto inopportuna a meno di 12 anni dai fatti».

Le condanne

Michele Manzulli per quella strage (rispondeva pure di sequestro di persona e porto illegale di tre pistole) era stato condannato dalla corte d'assise



Michele Manzulli, le armi usate per la strage e l'ingresso del Municipio



città con tre pistole e fece fuoco all'impazzata nella sala giunta uccidendo l'assessore Palma e il segretario comunale Piacquadio; altri esponenti riuscirono a salvarsi, chi scappando chi nascondendosi. Manzulli fece fuoco anche contro il cugino Severino Carlucci, ferendolo alla gola e inseguì e ferì gravemente il sindaco Pietro Liberatore, che aveva tentato la fuga per le scale.

Sequestro e arresto

Terminata la «mattanza», Manzulli costrinse una persona ad accompagnarlo in pullmino da Torretaggio a San Severo: prese un taxi diretto a Foggia, ma venne intercettato e arrestato dalla squadra mobile foggiana. Sostenne d'aver ucciso per ordine di Padre Pio che l'aveva incaricato di far piazza pulita degli amministratori corrotti.

L'ergastolo

Durante il processo di primo grado fu disposta una perizia psichiatrica affidata a tre esperti che descrissero così Manzulli: «non ha fiducia nella società che l'ha emarginato; è convinto che le sue necessità non vengano soddisfatte e l'appagamento deve venire dalla giustizia personale. Ma ciò non vuol dire che non si renda conto della conseguenza delle sue azioni»; il che significa che era capace d'intendere e volere. Alla luce di quel parere di tre psichiatri, il pm chiese e ottenne il carcere a vita accolto con soddisfazione da Manzulli: «se non mi danno l'ergastolo mi offendo», aveva detto ai cronisti in attesa della sentenza «perché voglio essere il primo ergastolano di Torretaggio».

Penale ridotta

Una nuova perizia psichiatrica, disposta nel processo d'appello celebratosi a Bari, modificò la situazione. «All'epoca dei fatti l'imputato era per infermità in stato di mente tale da scemare grandemente, senza tuttavia escludere, la capacità d'intendere e volere» scrissero altri tre psichiatri, parlando di «disturbo paranoide di personalità con sintomi psicotici e reazioni patologiche in seguito ad eventi stressanti». In virtù della seminfermità di mente, la pena venne ridotta dal carcere a vita a 22 anni e 6 mesi di carcere.

La testimonianza: Enzo Palma commenta la scarcerazione dell'omicida

«Ma questa non è giustizia...»

La rabbia del fratello dell'assessore ucciso da Manzulli

TORRETAGGIORE - «Che razza di giustizia è mai questa se rimette in libertà un plurimocida?»: non si dà pace l'imprenditore Enzo Palma, 46 anni, ex assessore e fratello di Lucio, anch'egli assessore, una delle due vittime della follia omicida di Michele Manzulli.

Enzo Palma non ha mai dimenticato la tragedia del 6 dicembre, ora riproposta dalle voci della presenza in paese dell'omicida. «Mio fratello Lucio - prosegue l'ex amministratore - circa venti giorni prima di essere ammazzato in-

contro per strada una familiare del Manzulli che gli disse: "Il giustiziere ha deciso". Questa frase chocante e profetica l'ho poi riferita al sostituto procuratore Eugenio Turco titolare dell'inchiesta. Lo invitai a indagare a fondo su quelle parole che, a mio giudizio, nascondono verità che debbono essere ancora svelate».

Il caso si ripropone con la notizia trapelata in questi giorni e che presto diventerà anche argomento di discussione in consiglio comunale. «Ci ritroviamo

ad avere tra noi un assassino che non ha nulla da perdere e che potrebbe perciò tornare a colpire ancora. Non va dimenticato che mio fratello è stato colpito a distanza molto ravvicinata, così come riportato nelle perizie e nei rapporti. Ciò dimostra che Manzulli aveva un'idea ben precisa. Quello che chiedo oggi è di ottenere finalmente quella giustizia che finora è stata negata a me e alla mia famiglia».

tardi lo uccise e venne condannato a 18 anni perché riconosciuto seminfermo di mente.

La strage

Tornò in libertà prima della scadenza Michele Manzulli e la sera del 6 dicembre del '90 decise di attuare la sua vendetta contro gli amministratori

comuni «colpevoli» ai suoi occhi di non avergli assegnato la casa popolare che lui voleva, ma che non gli poteva essere consegnata perché ci viveva

già un altro inquilino: gli amministratori gli erano venuti incontro, avevano proposto l'assegnazione di un altro alloggio. Si presentò a Palazzo di

LESINA **Due commissari hanno verificato i lavori effettuati**

Bosco salvo Progetto all'esame Ue

LESINA - Da Bruxelles a Lesina per controllare l'esito del programma "Life natura" del 2000. Il progetto ha consentito di recintare un'area di 80 ettari sul bosco Isola per la piantumazione di leccetti, la costruzione di una passerella di circa 200 metri che porta dallo "Zappino" (località della laguna) al mare attraversando le fantine (depressioni del terreno con infiltrazioni di acqua dolce) e la macchia mediterranea, due sentieri che attraversano le dune sabbiose vicino al mare.

Quasi tutti i lavori sono stati affidati alla cooperativa "Natrix" (natura e ricerca), composta da alcuni biologi che si occupano di ricerca e da giovani volenterosi che hanno effettuato lavori manuali, tra cui Antonio D'Antuoni, Antonio Esposito, Primiano Esposito, Vincenzo Forte e Primiano Augelli. «Questo progetto - spiega Gianfranco Pazienza, presidente della coop Natrix - oltre ad aver offerto un'occasione di lavoro in più a questi ragazzi, contribuisce a preservare le risorse naturali del nostro territorio da inutili soprusi».

La giornata si è articolata in vari momenti, una tavola rotonda sulle problematiche dei Siti di interesse comunitario e numerose escursioni per ammirare la bellezza dei luoghi e i lavori svolti. «Abbiamo visitato - continua Pazienza - anche le aree pedemontane di Manfredonia, dove resta scoperto il problema

della realizzazione di alcuni sentieri natura e la recinzione di aree steppiche consumate dal contratto d'area». La giornata si è conclusa al Centro visite del Parco nazionale del Gargano, tra gli acquari e il museo etnografico con l'augurio di portare avanti questo progetto di sviluppo ecocompatibile territorio.

Antonella Mattel

SAN SEVERO OGGI

REDAZIONE DI FOGGIA
via Scillitani 5, tel. 0881.720900; fax 840030130
Pubblicità: Publikompass SpA, tel. 0881.568410

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113, Carabinieri 112, Vigili del fuoco 115, Polizia 311211, Polizia stradale 373215, Polizia municipale 333961, Pronto soccorso 221410

OSPEDALI

Ambulanze
Volontari soccorso S. Severo 0882/331683, 338/6212959; Misericordia Torretaggio 347/6150592, 0882/382227; Misericordia Serracapriola 0882/681581
Guardia medica
Via Turati 44 (ex Inam), tel. 225412
Ospedale
Ospedale Masselli Mascia di San Severo 200111, Ospedale San Giacomo di Torretaggio 391333

FARMACIE NOTTURNE

SAN SEVERO
La Pietra, viale San Bernardino 50

SAN SEVERO **In attività dal alcuni anni è diventato un punto di riferimento per gli operatori e le associazioni locali**

Centro per i disabili E' una realtà per i portatori di handicap

SAN SEVERO - Il Centro diurno per disabili è ormai una realtà importante che da alcuni anni opera a favore dei portatori di handicap. Con la collaborazione di personale docente specializzato, nel centro sono state svolte durante tutto l'anno attività didattiche e ricreative finalizzate allo sviluppo psicopedagogico, alla socializzazione e all'arricchimento della personalità di ciascuno dei ragazzi disabili iscritti.

Una donna ai «domiciliari»

SAN SEVERO - Arresti domiciliari per Severina Scirocco, 47 anni, di San Severo. L'ordinanza emessa dal magistrato di sorveglianza del Tribunale di Bari è stata notificata dagli agenti del locale commissariato di polizia.

La struttura coinvolge quotidianamente una ventina di portatori di handicap della città di età compresa fra i 15 ed i 35 anni, è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e il trasporto degli utenti, dalle rispettive abitazioni alla sede è a carico del comune e viene realizzato con personale specializzato.

Le attività svolte nel centro sono state suddivise in laboratori: Iole Sacco, si è occupata del laboratorio di autonomia personale, Paolo Curatolo delle attività musicali, Nicola De Mattia delle attività artistiche, Giuseppe Minischetti delle attività motorie mentre il laboratorio di cucina è stato diretto dalle operatrici Elvira Rusi e Cira Iafisco. «L'amministrazione comunale - commenta Raffaele Bentivoglio, assessore municipale ai servizi sociali - con queste attività dimostra una estrema sensibilità verso i problemi dei disabili. Ci siamo sempre sforzati di offrire il massimo a chi è più sfortunato di noi ed alcune associazioni sono state al nostro fianco in questa azione. Per la realizzazione di questo progetto desidero sottolineare l'impegno profuso da Luigi Cologno e la fattiva collaborazione

di Vincenzo Braccia rappresentante dell'Associazione "Superamento handicap". (A.C.)



A.S. Severo da anni opera un centro per i disabili

S. PAOLO

Con Totò serata in piazza

SPAULO CIVITATE - La canzone napoletana e la poesia di Totò protagoniste della serata in programma oggi, alle 21, in largo San Paolo. Lo spettacolo della Compagnia teatrale "Il Poeta Totò" è stato organizzato dall'assessorato alla cultura. Con la voce recitante di Giancarlo Rotili, del cantante-chitarrista Antonio Siano e la regia di Paolo Pirani saranno riproposte le melodie più famose della canzone napoletana e le poesie del «principe della risata». Spazio sarà dedicato anche ad altri autori. (M.T.)



• Natia Murano di Lesina ha conseguito la laurea il 17/7/2002 in Biologia Marina con il punteggio di 110 e lode presso la Facoltà di Biologia di Ancona. Preside della Facoltà: Ettore Olmo. Relatrice: dott. Alessandra Negri. Titolo della tesi: Ricostruzione paleoambientale della laguna di Varano mediante indagini paleobiologiche (integrata). Gli zii e i cugini del Ristorante Acapulco 2 si congratulano.

EURO AUTO
Auto NUOVE e...Auto USATE...nuove!
di tutte le marche

AFFARE

- MULTIPLA €14.500 (1900JTD - Anno 2001)
- AUDI A4 SW €14.500 (150 CV - Anno 1998)
- PASSAT €14.500 (1.9 TD, 110 CV, INT. IN PELLE - Anno 1999)
- MERCEDES CL A €16.700 (170 CDI, E88 A, 110 CV - Anno 2001)
- LANCIA LYBRA €17.000 (2.400 JTD - Anno 2000)
- FIAT COUPE €8.600 (2.000, 20 V. T.B. - Anno 1996)
- OPEL CORSA €5.600 (1.7 DIESEL - Anno 1999)
- RENAULT ESPACE €9.000 (2200 DT - Anno 1998)
- PANDA YOUNG €2.500 (1.000 - Anno 1995)

Via P. Nenni, 72 - SAN SEVERO - Tel. 0882 333404